

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 10 al 17 febbraio 2008

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI PER LA QUARESIMA 2008

"Cristo si è fatto povero per voi" (2 Cor 8,9)

Cari fratelli e sorelle!

1. Ogni anno, la Quaresima ci offre una provvidenziale occasione per approfondire il senso e il valore del nostro essere cristiani, e ci stimola a riscoprire la misericordia di Dio perché diventiamo, a nostra volta, più misericordiosi verso i fratelli. Nel tempo quaresimale la Chiesa si preoccupa di proporre alcuni specifici impegni che accompagnino concretamente i fedeli in questo processo di rinnovamento interiore: essi sono la preghiera, il digiuno e l'elemosina. Quest'anno, nel consueto Messaggio quaresimale, desidero soffermarmi a riflettere sulla pratica dell'elemosina, che rappresenta un modo concreto di venire in aiuto a chi è nel bisogno e, al tempo stesso, un esercizio ascetico per liberarsi dall'attaccamento ai beni terreni. Quanto sia forte la suggestione delle ricchezze materiali, e quanto netta debba essere la nostra decisione di non idolatrarle, lo afferma Gesù in maniera perentoria: "Non potete servire a Dio e al denaro" (Lc 16,13). L'elemosina ci aiuta a vincere questa costante tentazione, educandoci a venire incontro alle necessità del prossimo e a condividere con gli altri quanto per bontà divina possediamo. A questo mirano le collette speciali a favore dei poveri, che in Quaresima vengono promosse in molte parti del mondo. In tal modo, alla purificazione interiore si aggiunge un gesto di comunione ecclesiale, secondo quanto avveniva già nella Chiesa primitiva. San Paolo ne parla nelle sue Lettere a proposito della colletta a favore della comunità di Gerusalemme (cfr 2 Cor 8-9; Rm 15,25-27).

2. Secondo l'insegnamento evangelico, noi non siamo proprietari bensì amministratori dei beni che possediamo: essi quindi non vanno considerati come esclusiva proprietà, ma come mezzi attraverso i quali il Signore chiama ciascuno di noi a farsi tramite della sua provvidenza verso il prossimo. Come ricorda il [Catechismo della Chiesa Cattolica](#), i beni materiali rivestono una valenza sociale, secondo il principio della loro destinazione universale (cfr n. 2404). Nel Vangelo è chiaro il monito di Gesù verso chi possiede e utilizza solo per sé le ricchezze terrene. Di fronte alle moltitudini che, carenti di tutto, patiscono la fame, acquistano il tono di un forte rimprovero le parole di san Giovanni: "Se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il proprio fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?" (1 Gv 3,17). Con maggiore eloquenza risuona il richiamo alla condivisione nei Paesi la cui popolazione è composta in maggioranza da cristiani, essendo ancor più grave la loro responsabilità di fronte alle moltitudini che soffrono nell'indigenza e nell'abbandono. Soccorrerle è un dovere di giustizia prima ancora che un atto di carità.

Segue sul retro

LUNEDÌ 11 febbraio 2008

1ª settimana di quaresima

S. Maria ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni. Alla Madonna per Mario; +Brai Daniele e Sani Giuseppina e familiari; +Micheluz Norina e familiari; Trevisan Amabile cel. l'8; Def.ti famiglia Trevisan; +Nino e Piero Pasqualato.

MARTEDÌ 12 febbraio 2008

1ª settimana di quaresima

S. Maria ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +pio e dElena Bortolin; +Pessot Antonietta.

MERCOLEDÌ 13 febbraio 2008

1ª settimana di quaresima

S. Maria ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Eleonora Piccinin; +Biasutti Sergio; Per ringraziamento alla Madonna nell'anniversario di matrimonio; +Def.ti famiglia Zanese.

GIOVEDÌ 14 febbraio 2008

Santi CIRILLO, monaco, e METODIO vescovo, Patroni d'Europa - Festa

S. Maria ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Angelo Lucchese; +Oetris Rosa e Pavan Lugli.

VENERDÌ 15 febbraio 2008

1ª settimana di quaresima

S. Maria ore 6.30 Lodi di quaresima
S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 9.00 S. Messa

DUOMO ore 17.30 Via Crucis
ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +verardo Dino; A Gesù Misericordioso per Paola; + Annamaria Sonato Fanzago; Def.ti famiglia Grassi Odorico e Masutti Giuseppina.

SABATO 16 febbraio 2008

1ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Intenzioni: +Saccon Milena; Def.ti famiglia Longo Luigina; +Meneguzzi Alessandro e Daneluzzi Emma; +Pagnossin Sante; +Pes Albino, Gastone, Amabile e Pasut Ernesto.

DOMENICA 17 febbraio 2008

2ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 7.30 Lodi di Quaresima
ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe

- ore 17.00 Vespri e Adorazione Eucaristica
- ore 18.00 S. Messa vespertina

Intenzioni: +Piovesan Giuseppe; +Barbui Giuseppe; +Santarossa Sante e Anna; +Maria Loretta.

VITA DELLA COMUNITA'

CICLO DI CATECHESI PER ADULTI

Con Martedì prende avvio un ciclo di Catechesi animato dai Catechisti del Cammino neocatecumenale. Gli incontri si tengono presso la sala riunioni al primo piano del Centro pastorale ogni Martedì e Giovedì con inizio alle ore 20.30. Sono invitati giovani e adulti che desiderano fare un percorso di catechesi biblica.

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI : FESTA DELLA PACE

Sabato 16 febbraio nel nostro oratorio si terrà la festa della Pace dell'Azione Cattolica a cui saranno presenti tutti i gruppi A.C.R. delle parrocchie della zona di Pordenone. La festa avrà inizio alle ore 15.00 con giochi e stand vari, poi i ragazzi e gli educatori parteciperanno ed animeranno la S.Messa delle ore 18.00.

QUARESIMA 2008 - RACCOLTA DI ALIMENTARI

I ragazzi dell'A.C.R. per questo periodo di Quaresima hanno deciso di aiutare l'associazione San Vincenzo nella raccolta di alimenti per le persone più bisognose e meno fortunate. In fondo alla Chiesa, durante ogni Messa, troverete una cesta dove tutti potrete lasciare alimenti che poi saranno dati alla San Vincenzo.

Questa è una lista indicativa dei prodotti di cui c'è più necessità: **scatolame** (piselli, fagioli, tonno, sgombro, carne, pelati, salse, ceci, lenticchie, fagiolini, mais, sardine, salmone, acciughe, purè in scatola) - **dadi da brodo -alimenti per la prima colazione** (latte a lunga conservazione, zucchero, caffè, orzo, malto, fette biscottate, biscotti, marmellate) **minestre in busta** (anche monodose) **pastina da brodo olio di oliva e di semi**

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Sabato 23 febbraio il gruppo Adulti dell'Azione Cattolica di Porcia propone un incontro allargato a tutti sul tema dell'educazione dal titolo: **"Trasmettere la fede oggi: il valore di un luogo l'Oratorio"**. L'incontro si terrà in oratorio alle ore 16.00, mentre i ragazzi saranno impegnati con le varie attività parrocchiali. Ci saranno anche animatori disponibili a seguire i bambini più piccoli per dare la possibilità a tutti di partecipare.

CRESIMA ADULTI

Coloro che, superata l'età canonica, desiderano ricevere il sacramento della cresima si devono iscrivere in canonica perché ci sarà un corso specifico per loro.

Evento musicale SABATO 16 FEBBRAIO 2008 CONCERTO in DUOMO

L'opera e la figura di **SALVADOR GANDINO** compositore purliliese *"La musica del '600 a Venezia e in Friuli"*

- **Conferenza ore 10.00 - 12.00** Auditorium Diemoz (Centro Anziani) - Porcia
- **Concerto ore 20.45** Duomo San Giorgio - Porcia Musiche di Salvador Gandino e altri autori del '600

Ensemble Strumentale "Alessandro Orologio" dir. Davide De Lucia **Corale di Rauscedo** dir. Sante Fornasier

Segue dalla prima pagina IL Messaggio del Papa per la quaresima

3. Il Vangelo pone in luce una caratteristica tipica dell'elemosina cristiana: deve essere nascosta. "Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra", dice Gesù, "perché la tua elemosina resti segreta" (Mt 6,3-4). E poco prima aveva detto che non ci si deve vantare delle proprie buone azioni, per non rischiare di essere privati della ricompensa celeste (cfr Mt 6,1-2). La preoccupazione del discepolo è che tutto vada a maggior gloria di Dio. Gesù ammonisce: "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli" (Mt 5,16). Tutto deve essere dunque compiuto a gloria di Dio e non nostra. Se nel compiere una buona azione non abbiamo come fine la gloria di Dio e il vero bene dei fratelli, ma miriamo piuttosto ad un ritorno di interesse personale o semplicemente di plauso, ci poniamo fuori dell'ottica evangelica. L'elemosina evangelica non è semplice filantropia: è piuttosto un'espressione concreta della carità, virtù teologale che esige l'interiore conversione all'amore di Dio e dei fratelli, ad imitazione di Gesù Cristo, il quale morendo in croce donò tutto se stesso per noi. Come non ringraziare Dio per le tante persone che nel silenzio, lontano dai riflettori della società mediatica, compiono con questo spirito azioni generose di sostegno al prossimo in difficoltà? A ben poco serve donare i propri beni agli altri, se per questo il cuore si gonfia di vanagloria: ecco perché non cerca un riconoscimento umano per le opere di misericordia che compie chi sa che Dio "vede nel segreto" e nel segreto ricompenserà. **4.** Invitandoci a considerare l'elemosina con uno sguardo più profondo, che trascenda la dimensione puramente materiale, la Scrittura ci insegna che c'è più gioia nel dare che nel ricevere (cfr At 20,35). Ogni volta che per amore di Dio condividiamo i nostri beni con il prossimo bisognoso, sperimentiamo che la pienezza di vita viene dall'amore e tutto ci ritorna come benedizione in forma di pace, di interiore soddisfazione e di gioia. Il Padre celeste ricompensa le nostre elemosine con la sua gioia. E c'è di più: san Pietro cita tra i frutti spirituali dell'elemosina il perdono dei peccati. "La carità - egli scrive - copre una moltitudine di peccati" (1 Pt 4,8). Come spesso ripete la liturgia quaresimale, Iddio offre a noi peccatori la possibilità di essere perdonati. Il fatto di condividere con i poveri ciò che possediamo ci dispone a ricevere tale dono. Penso, in questo momento, a quanti avvertono il peso del male compiuto e, proprio per questo, si sentono lontani da Dio, timorosi e quasi incapaci di ricorrere a Lui. L'elemosina, avvicinandoci agli altri, ci avvicina a Dio e può diventare strumento di autentica conversione e riconciliazione con Lui e con i fratelli. **5.** L'elemosina educa alla generosità dell'amore. Al riguardo, è quanto mai significativo l'episodio evangelico della vedova che, nella sua miseria, getta nel tesoro del tempio "tutto quanto aveva per vivere" (Mc 12,44). La sua piccola e insignificante moneta diviene un simbolo eloquente: questa vedova dona a Dio non del suo superfluo, non tanto ciò che ha, ma quello che è. Tutta se stessa. Questo episodio commovente si trova inserito nella descrizione dei giorni che precedono immediatamente la passione e morte di Gesù, il quale, come nota san Paolo, si è fatto povero per arricchirci della sua povertà (cfr 2 Cor 8,9); ha dato tutto se stesso per noi. La Quaresima, anche attraverso la pratica dell'elemosina ci spinge a seguire il suo esempio. **BENEDICTUS PP. XVI**